



Unione Parmense degli Industriali

INDUSTRIA E SERVIZI A PARMA

Sintesi

Anno 2019

Parma, giugno 2020

A cura di
OSSERVATORIO ECONOMICO – UFFICIO STUDI

Risposte all'indagine e metodologia – nota all'edizione 2020

Questa sintesi riporta i principali risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dalle imprese associate all'*Unione Parmense degli Industriali*. I dati sono stati raccolti fra gennaio e febbraio 2020, prima della diffusione dell'epidemia del Covid-19.

Al momento dell'elaborazione di questi dati, l'Italia era pesantemente condizionata dall'emergenza Covid-19. La straordinarietà dell'inizio dell'anno 2020 ha stravolto e reso superata ogni indicazione ricevuta dalle aziende riguardo alle previsioni del primo semestre dell'anno 2020. Pertanto, contrariamente a quanto avviene solitamente, questa elaborazione si limita a riportare il consuntivo dell'anno 2019, rimandando a successive indagini le indicazioni sull'effettivo andamento del 2020 e sulla quantificazione degli effetti negativi che inevitabilmente si ripercuoteranno sull'intera economia, nazionale e globale.

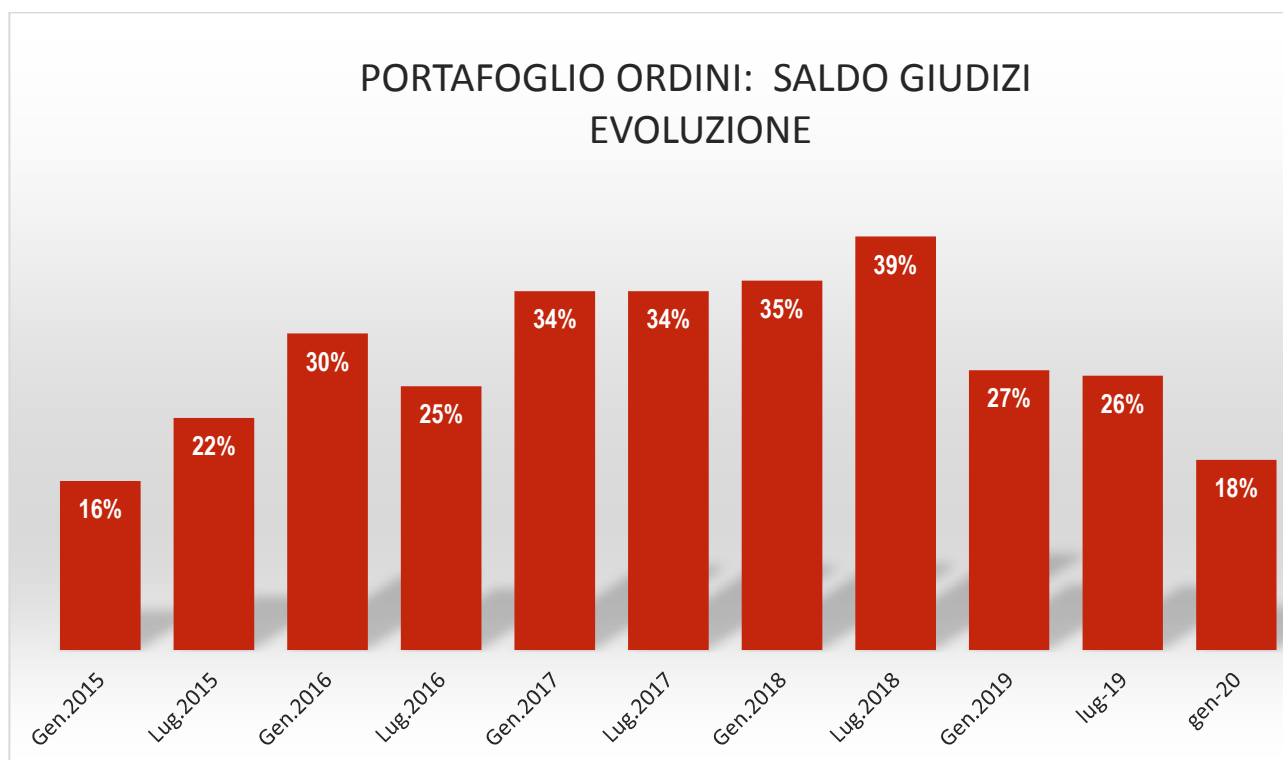
Hanno partecipato all'indagine 2019 144 aziende con 21.575 dipendenti di cui 115 imprese industriali con 18.691 dipendenti.

Scopo dell'indagine è quello di registrare l'andamento congiunturale medio delle aziende parmensi associate all'Unione Parmense degli Industriali, indipendentemente dalle loro dimensioni. Quindi ad eccezione dei valori relativi al totale industria, che sono ponderati, tutti gli altri dati riportano una media aritmetica dei risultati delle aziende, ove i valori e i giudizi della piccola azienda sono considerati pari a quelli della grande azienda.

I grafici relativi al "saldo giudizi portafoglio ordini" e quelli delle "previsioni" indicano la differenza fra la percentuale dei giudizi in aumento e quelli in diminuzione (neutro il giudizio di stazionarietà).

SINTESI DELL'INDAGINE

Nel 2019 l'attività economica della nostra provincia ha confermato una situazione nel complesso positiva ma in sensibile rallentamento: i dati relativi al giudizio portafoglio ordini per l'industria, raccolti a gennaio e febbraio 2020, mostrano un saldo giudizio portafoglio ordini ancora positivo ma certamente in sensibile calo rispetto al 2018.



SINTESI PER SETTORI

Esaminando i dati per settori nel dettaglio, l'**alimentare** ha registrato un lieve incremento della produzione mentre il fatturato si è mantenuto stazionario a causa di una particolare frenata nel settore delle conserve animali.

Il comparto delle **tecnologie per l'industria alimentare** ha confermato nel 2019 un andamento positivo sia della produzione e fatturato mentre la **meccanica generale** risulta caratterizzata da un andamento in calo per entrambe le variabili.

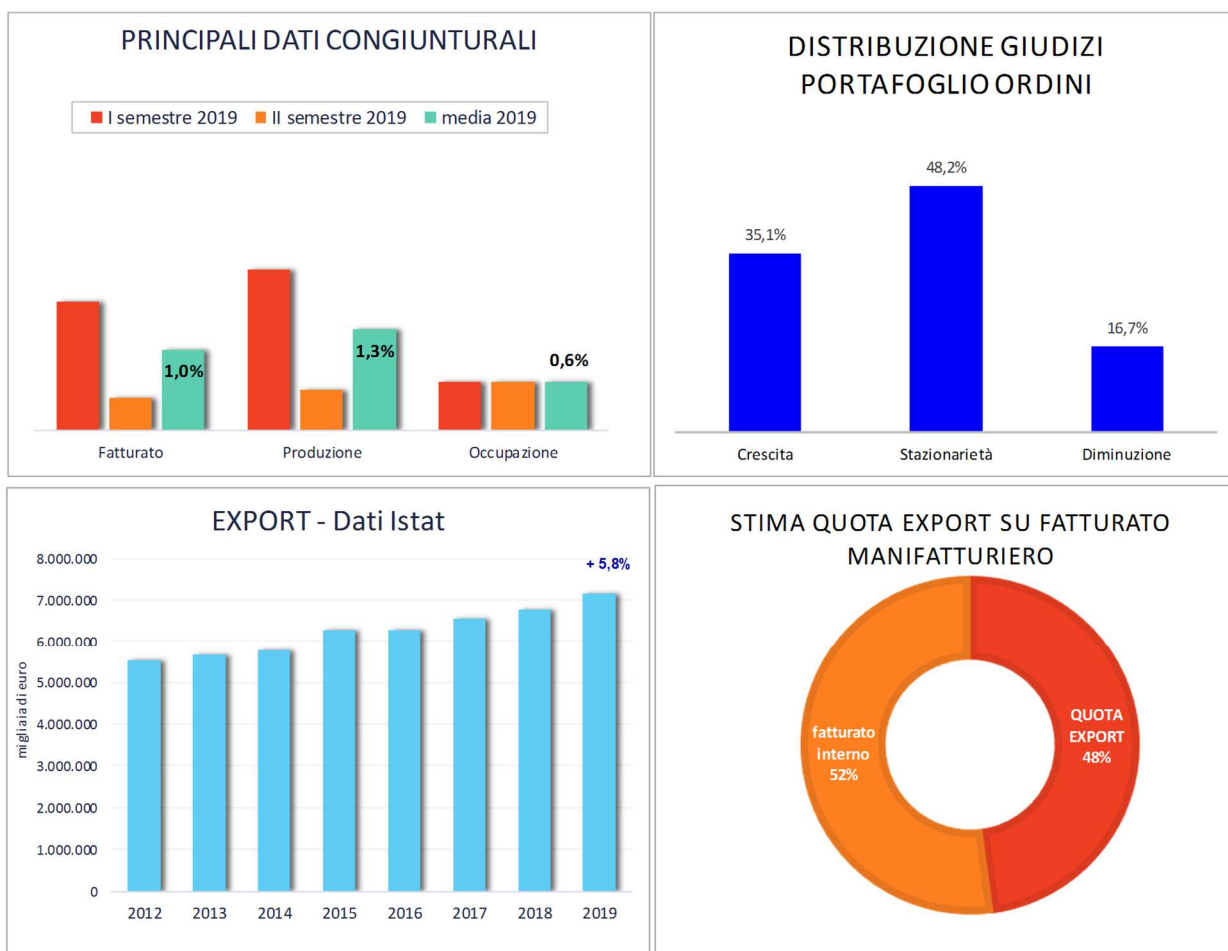
Il settore della **chimica farmaceutica** parmense ha visto nel 2019 un ridimensionamento dei volumi produttivi ed una moderata crescita del fatturato, dopo la fase espansiva degli ultimi anni.

Anche nel 2019 viene confermata una situazione in chiaroscuro per il settore della **gomma plastica** che soffre a causa dell'incertezza dello scenario legislativo.

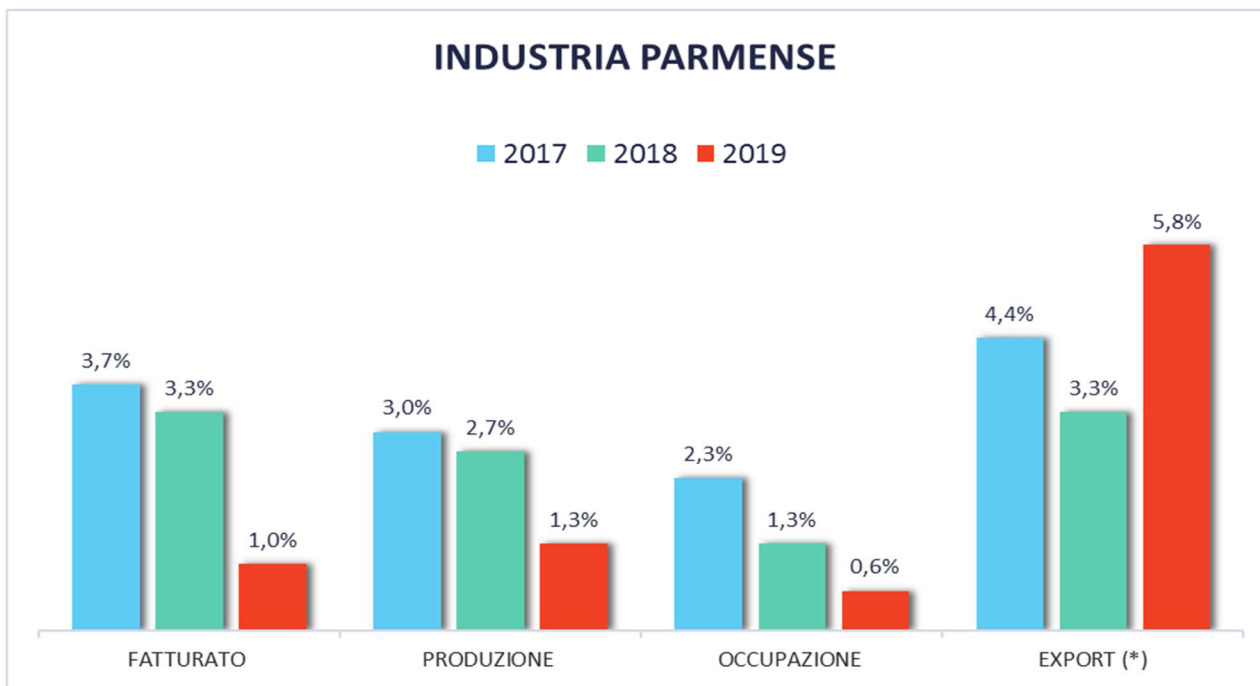
Il settore del **vetro** chiude l'anno con un calo dei volumi produttivi e del fatturato.

Infine il quadro congiunturale delle **costruzioni** per l'anno 2019 appare nel complesso stazionario come pure il settore dei **servizi**.

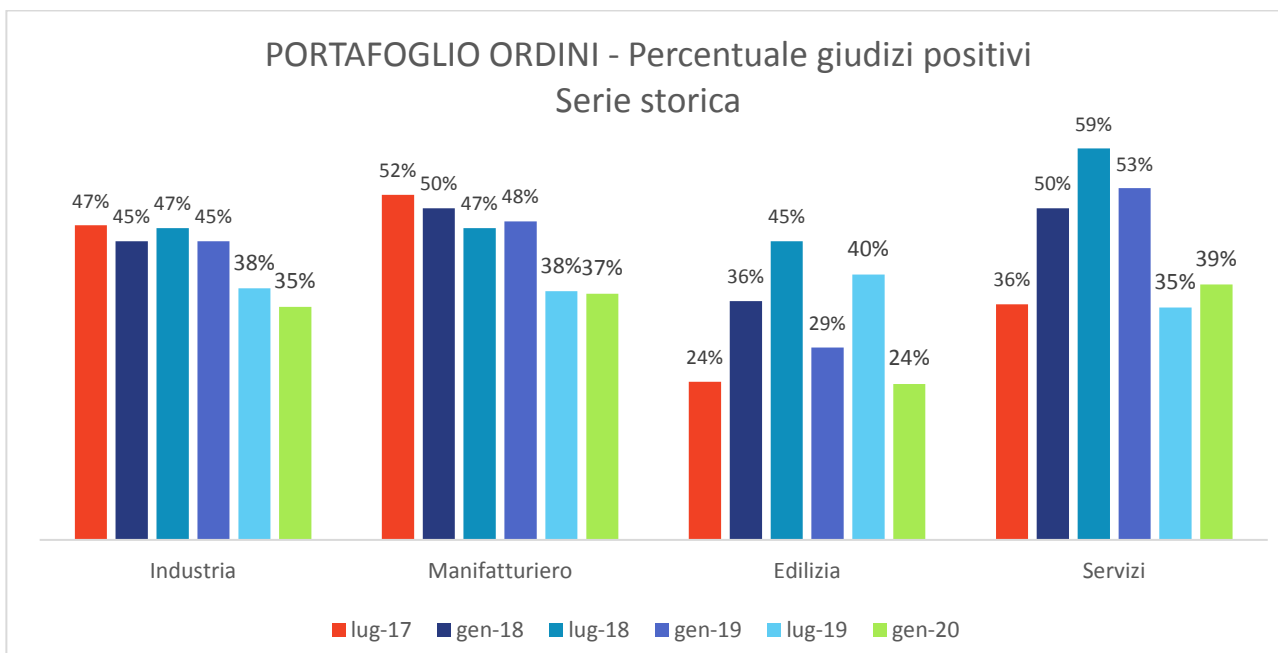
PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE INDUSTRIA PARMENSE – 2019



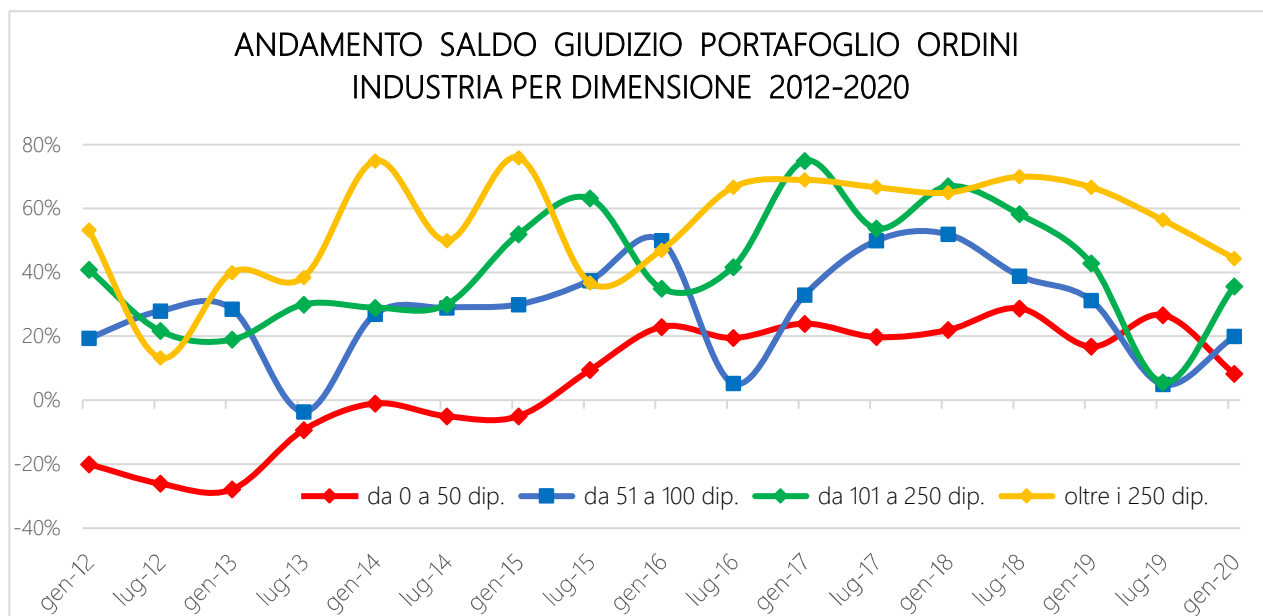
Esaminando i principali risultati ponderati della presente indagine si osserva che la **produzione industriale parmense nel 2019 è cresciuta del 1,3%**, in linea rispetto alla dinamica del **fatturato 1,0%** che anche nel 2019 ha beneficiato dei risultati raggiunti dalle esportazioni: **+5,8%**. Cruciale nel mantenere positivi questi valori è stato l'apporto delle grandi imprese della provincia che hanno "pesato" nell'elaborazione dei valori medi ponderati, sia nel primo che nel secondo semestre. Anche l'**occupazione** nell'industria risulta lievemente in crescita: un incremento medio nelle aziende rispondenti dello **0,6%**.



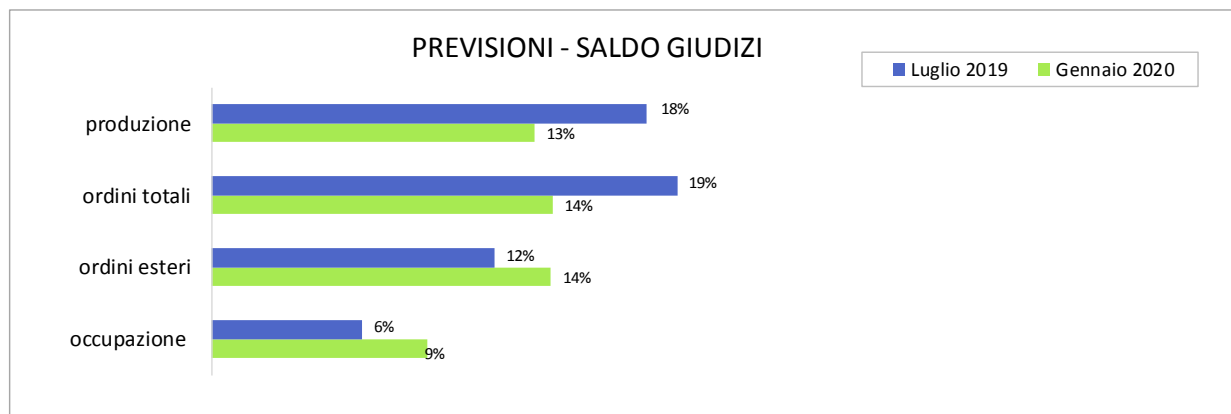
Analizzando in particolare i dati che si riferiscono al giudizio portafoglio ordini per settori, si nota come la percentuale dei giudizi positivi espressi dalle imprese a gennaio 2020 rispetto a luglio 2019 sia rimasta pressoché invariata per tutti i settori ad eccezione dell'edilizia.



A gennaio 2020 si conferma, dopo l’eccezione di luglio 2019, la distanza nei giudizi qualitativi espressi da aziende industriali di diversa dimensione: la percentuale di giudizi positivi aumenta al crescere della dimensione aziendale. Il saldo giudizi delle aziende con più di 250 dipendenti vale 44% mentre il saldo giudizi delle aziende con meno di 50 dipendenti si ferma al 8% e quello delle aziende fra i 51 e i 100 dipendenti vale il 20%.



Per quanto riguarda le **previsioni**, rilevate tra gennaio e febbraio 2020, si nota un calo rispetto a luglio 2019 delle **aspettative a sei mesi** riferite alla **produzione industriale**, mentre quelle relative agli ordini esteri erano stazionarie, su livelli positivi ma inferiori rispetto alla media degli ultimi cinque anni. Il dato relativo alla previsione dell’**occupazione** risultava in linea con l’andamento degli ultimi anni.



Le difficoltà di accesso al credito a gennaio 2020 risultavano complessivamente stazionarie, segnalate dal 5% delle aziende industriali, una percentuale riconducibile al 9% delle aziende con meno di 50 dipendenti dei settori: alimentare, costruzioni e meccanica. A gennaio 2020 i servizi erano il settore che più dichiarava difficoltà di accesso al credito. Dopo la crisi del 2009, nel 2012 ben il 31% delle imprese industriali del campione dichiarava difficoltà di finanziamento, e gradualmente la percentuale si era assestata su livelli fisiologici che si prevede non saranno confermati nelle prossime edizioni dell'indagine.

